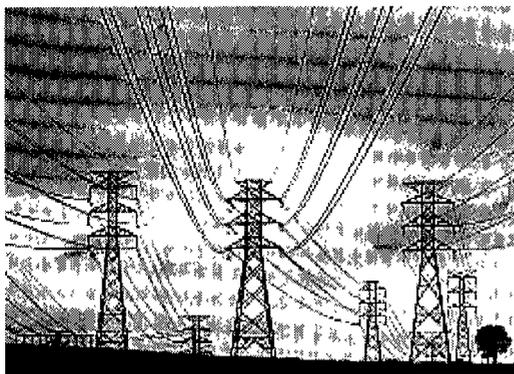


# Elettricità, giù i prezzi e i consumi



## energia

Alla **Borsa Elettrica** a luglio costi in calo del 37%. Terna: sceso anche il fabbisogno. Scajola: aste per fornitura di gas a basso costo

DA MILANO

**M**entre sulla benzina si fanno i conti con gli aumenti che stanno accendendo l'esodo vacanziero, sul fronte energetico, si registrano invece decisi cali. In termini di costi ma anche di consumi. Se la **borsa elettrica** a luglio ha registrato un prezzo medio di acquisto pari 60,50 euro/MWh, in flessione di 36,82 euro/MWh (-37,8%) sullo stesso mese del 2008, Terna ha evidenziato che la quantità di energia elettrica richiesta in Italia a luglio è stata di 30,4 miliardi di kilowattora, in calo del 4,3% rispetto ai volumi del luglio 2008. Le cose cambiano se si guarda il dato congiunturale: un aumento di 8,69 euro/MWh (+16,8%) per quanto riguarda i prezzi e +3,4% nei consumi rispetto a giugno. Il dato congiunturale in questo caso non è particolarmente indicativo, considerato che si passa da giugno a un mese più caldo come luglio, quando i condizionatori fanno la differenza. Novità in arrivo poi sul gas, con l'avvio di gare per forniture a minor costo.

**I prezzi.** «È il calo più consistente in ter-

mini assoluti mai registrata nella **borsa elettrica**», dicono da Gme. A incidere è stato l'andamento del prezzo del petrolio, sceso parecchio nel corso dell'anno, abbassando il costo complessivo dell'energia. Da non sottovalutare anche il calo dei consumi che ha stimolato una rimodulazione di prezzi. Il forte calo tendenziale ha riguardato tutte le zone a eccezione della Sardegna (+9,2%).

**I consumi.** Complessivamente il fabbisogno dei primi sette mesi del 2009 ha registrato un calo dell'8,2% rispetto allo stesso periodo del 2008; a parità di giorni lavorativi, la diminuzione è pari a -7,7%. L'andamento negativo dei consumi elettrici non andrà a incidere sulle attività di sviluppo della rete previste da Terna.

**Gas.** Il ministro Claudio Scajola ha firmato il decreto attuativo che avvia la vendita all'asta di gas naturale («gas release») per l'«anno termico» 1 ottobre 2009 - 30 settembre 2010. L'asta prevede la cessione a imprese e famiglie, da parte di Eni, di 5 miliardi di metri cubi di gas naturale a prezzi allineati alle quotazioni medie dei mercati europei. Il meccanismo andrà a favore dei consumatori. «Questa iniziativa - ha detto Scajola - è la prima di una serie di misure strutturali, contenute nella legge sviluppo, per accrescere la competizione nella fornitura del gas, competizione di cui beneficeranno i consumatori finali. Questa è anche una misura di alleggerimento dei costi delle imprese in chiave anticrisi».

